

IN VISTA IMPORTANTI SVILUPPI DOPO L'INASPERSI DELLA POLEMICA SULL'ISTRUTTORIA

# La Corte d'Appello avoca a sé l'istruttoria sul caso Fenaroli?

La decisione sarebbe dovuta al fatto che gli attuali inquirenti sono « ormai parti in causa » - In due comunicati la Federazione della stampa e il Sindacato cronisti respingono le accuse dell'Associazione magistrati

La sezione istruttoria della Corte d'Appello di Roma avrebbe diviso di avocare a sé il procedimento penale sul crimine di via Mucchi. La decisione, spettante al procuratore generale della Corte d'Appello, dottor Lanzara, sarebbe motivata, come pubblica un giornale governativo del mattino, dal fatto che gli attuali inquirenti, dott. Modigliani e dott. Fellicetti, « sono ormai diventati parti in causa ».

Questo annuncio appare come una delle più interessanti reazioni da parte di alcuni magistrati che non condividono la presa di posizione dell'Associazione nazionale dei magistrati, alla pesante polemica che investe avvocati, giudici e rappresentanti della stampa.

Gli aspri attacchi alla libertà d'informazione, condotti con mano pesante dall'Associazione nazionale dei magistrati, hanno indotto la Federazione nazionale della stampa italiana a diramare il seguente comunicato: « La presidenza della FNSI, con l'intervento dei giornalisti membri del comitato nazionale Giustizia e Stampa, consigliere delegato Leonardo Aznarria, avv. Leopoldo Rubinacci e senatore Tomaso Smith è stata pensosamente sorpresa dal contenuto del recente comunicato dell'Associazione nazionale dei magistrati riguardante la stampa. Ha rilevato che la suddetta materia è istituzionalmente propria del comitato nazionale e dei comitati regionali Giustizia e Stampa, composti dai giornalisti, magistrati e editori, ai quali eventuali stati di disagio della magistratura nei rapporti con la stampa si sarebbero dovuti deferire. Conferma la

costante opposizione della FNSI a provvedimenti restrittivi di stampa e di informazione, legata all'impegno, sempre confermato, dell'autocritica e della formazione del costume, anche se qualche deviazione può essere oggetto di richiamo, come è avvenuto nel passato. Rinnova la sua fiducia nel senso di responsabilità della stampa italiana. Il consigliere delegato della FNSI ha proposto che l'imminente consiglio nazionale della stampa italiana in Saint Vincent (26-28 gennaio 1959) si occupi del suddetto argomento e che successivamente il voto del consiglio venga illustrato dai giornalisti in seno ai comitati regionali e al comitato nazionale Giustizia e Stampa per cui si domanderà apposita convocazione ».

La presa posizione anche il Sindacato dei cronisti romani con un ordine del giorno che respinge fermamente gli apprezzamenti lesivi del prestigio della categoria contenuti nel citato ordine del giorno dei magistrati e rileva la contraddittorietà delle doglianze generiche in esso espresse, dal momento che la legge attuale offre al magistrato la possibilità di intervenire caso per caso, e non come recentemente gli estremi di un reato ».

« Rivendica — dice ancora il documento dei cronisti, che è stato successivamente fatto proprio dal sindacato nazionale — l'irrefragabile diritto della stampa alla più ampia libertà di informazione. Nel ricordare che in molti paesi civili l'istruttoria penale non è coperta da alcun segreto e il magistrato rende conto alla pubblica opinione di ogni suo atto, l'istruttoria giudiziaria, anziché il governo e il Parlamento, a tutela dei diritti del cittadino sottoposto a procedimento giudiziario e in opposizione a qualsiasi attentato contro le garanzie costituzionali, di cui la libertà di stampa e di informazione costituiscono il presupposto e il cardine inestinguibile, dispongono i necessari provvedimenti legislativi affinché, senza menomare l'esercizio della funzione del giudice, consentano alla stampa di seguire le fasi dell'istruttoria penale e di segnalare all'opinione pubblica con il rilievo che merita ».

Gli attacchi alla stampa e ai difensori hanno suscitato irritate reazioni anche tra alcuni alti magistrati che non hanno nascosto il loro aperto dissenso con il documento reso pubblico l'altro ieri.

Gli avvenimenti delle ultime quarantotto ore hanno messo momentaneamente in ombra le questioni più squisitamente penali inerenti il caso Fenaroli. L'avvocato Fernando Chiarappa, nei confronti del quale l'Ordine degli avvocati ha aperto un procedimento disciplinare per avere egli assunto la difesa del superestimone Sacchi, ha dichiarato che l'Ordine professionale ha voluto attaccarlo in quanto uomo e non in quanto difensore del Sacchi. Il legale ha anche detto che « in ogni modo le cose non finiranno così. Gli avvocati sono stati invitati a esprimere la loro solidarietà aderendo alla decisione presa dal Consiglio e non so quanti lo faranno ».

Sacchi, dal suo canto, ha trascorso la giornata di ieri a Milano, dove si è recato per rivedere i suoi cari e per occuparsi di alcuni affari in sospeso.

L'ordine del giorno della

Associazione nazionale magistrati e stato, nel pomeriggio di ieri discusso anche dall'assemblea generale ordinaria dell'Associazione lombarda dei giornalisti.

L'assemblea, dopo aver ascoltato la relazione svolta dal consigliere delegato Ferruccio Lanfranchi a nome del consiglio direttivo della « Lombardia » sull'attività svolta nell'anno decorso, ha sottolineato in modo particolare, con prolungati applausi, le parole del consigliere delegato con cui egli, a nome di tutti i giornalisti lombardi, ha espresso « l'amarezza degli stessi per la grave richiesta di leggi liberticide contro la stampa contenuta nell'ordine del giorno dell'Associazione nazionale magistrati ».

Alle parole di Lanfranchi l'assemblea si è associata in pieno esprimendo la propria completa adesione.

ANTONIO PERRIA

# Il dibattito al XXXII Congresso del PSI

(Continuazione dalla 1. pagina)

tato elettorale anziché su una verifica permanente dei dati di base di quella politica; quando si assume nei confronti dell'Unione Sovietica e dei partiti comunisti una posizione escludendone la polemica presentandola come un atto di « autonomia », laddove vera autonomia è quella che consiste nel dire « apertamente » le cose sulle quali si consente non meno che quelle sulle quali si dissente (vivi applausi).

Dopo un rilievo sull'ingeneroso e settario attacco di Nenni all'apparato del partito, Vecchiotti ribadisce che un vero « no » alla linea del giudizio sulla situazione politica del PSI deve essere espresso dal congresso, con l'incarico di dare un concreto ed immediato contenuto all'alternativa democratica: ciò attraverso una politica di recisa opposizione, che faccia avanzare tutta la classe operaia, e attraverso una scelta politica che si traduca in problemi reali che oggi sono sul tappeto. E' necessario assumere posizioni chiare e tempestive nei confronti del processo involutivo in atto nell'Europa occidentale e nei confronti del Mercato comune, e necessario un nuovo impulso alla lotta contro i monopoli, alla lotta per le riforme di struttura, alla ricerca di nuove alleanze anche con i ceti intermedi minacciati dal Mercato comune. E' necessario inserirsi nel movimento di liberazione realistica che oggi esiste nel Paese, per far esplodere le contraddizioni che premono nell'economia capitalistica e nel fanatismo. Occorre in particolare battersi energicamente per far cadere questo governo ed ogni governo che, se dovesse succedere, Fanfani deve vedere in quanto al momento del momento, è precisa tra gli applausi Vecchiotti — non come preteso uomo di governo il più aperto possibile a sinistra!

Nessuna alleanza con il P.C.I.?

Alla domanda: « con quali forze si fa l'alternativa », Lombardi risponde che ad un'alternativa democratica, il cui perno sia rappresentato dal partito socialista, possono essere uniti i comunisti, i radicali, ma non e' certo sufficienti. Occorre quindi, secondo lui, innanzitutto spezzare il legame fra elettorato cattolico e Democrazia cristiana e influenzare, non necessariamente in posizioni concorrenziali, le masse attualmente organizzate nel partito comunista (applausi e contrasti nella sala); per suggerire ad esse la nostra linea politica.

Una lunga parte dell'intervento di Lombardi è poi dedicata a polemizzare con Foa circa le prospettive di lotta del movimento operaio. In aperto dissenso col segretario della CGIL, egli dichiara di considerare astratta e illusoria la prospettiva di una lotta condotta essenzialmente a livello delle strutture e cioè nelle fabbriche e nelle campagne; e ciò perché oggi, in un'economia a zone di sviluppo, i problemi del movimento operaio sono di natura diversa. In Italia, e sul piano politico-parlamentare che si risolvono i problemi dello sviluppo economico, che non possono essere affrontati dall'interno della singola azienda, ma a livello al quale si decidono gli investimenti, la distribuzione del reddito, le diverse forme di intervento economico statale.

Lombardi tratta anche del problema della unità nella lotta di massa delle classi lavoratrici, non negandone la validità; tuttavia i congressisti rilevano frequentemente

« l'assoluta mancanza di una politica di classe », come è dimostrato dalla situazione esistente nelle fabbriche.

La politica di Fanfani non è soltanto paternalistica; essa tende verso una società in cui tutte le leve del comando siano nelle mani solo dei padroni e i lavoratori siano tenuti non solo ai margini ma addirittura all'oscuro di ogni decisione. In queste condizioni non è possibile illudersi di poter realizzare l'alternativa programmatica di Nenni.

Per serbanti applausi e qualche timido contrasto di una parte dell'assemblea, Foa afferma che l'annuncio di Nenni circa il pericolo che una posizione di impotenza crei nuove delusioni e nuova stanchezza, favorisce in realtà lo sviluppo dell'opportunismo.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e non tenendo conto della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato un barriera tra i due partiti e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più acuta in Francia, e sulla politica antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma ricercando la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e non tenendo conto della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato un barriera tra i due partiti e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più acuta in Francia, e sulla politica antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma ricercando la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e non tenendo conto della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato un barriera tra i due partiti e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più acuta in Francia, e sulla politica antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma ricercando la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e non tenendo conto della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato un barriera tra i due partiti e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più acuta in Francia, e sulla politica antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma ricercando la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e non tenendo conto della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato un barriera tra i due partiti e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più acuta in Francia, e sulla politica antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma ricercando la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e non tenendo conto della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato un barriera tra i due partiti e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più acuta in Francia, e sulla politica antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma ricercando la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e non tenendo conto della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato un barriera tra i due partiti e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più acuta in Francia, e sulla politica antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma ricercando la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e non tenendo conto della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato un barriera tra i due partiti e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più acuta in Francia, e sulla politica antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma ricercando la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e non tenendo conto della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato un barriera tra i due partiti e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più acuta in Francia, e sulla politica antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma ricercando la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.



Il compagno Vecchiotti

verso la DC e il PSDI si adde, seguita da un « vuoto », dalla mancata indicazione delle forze con le quali il PSI dovrebbe realizzare la sua alternativa democratica.

Le preclusioni di Nenni accompagnano ad altrettante preclusioni verso il PCI e verso una parte stessa del Partito socialista. Di fronte alle critiche relative alla illibatezza della sua posizione, Nenni si presenta con Foa ha richiamato il Partito socialista a una politica di avanguardia per lo sviluppo sociale del nostro paese, ma non ha detto come e con chi realizzare questa politica.

Non si tratta più oggi di condurre le stesse lotte di un tempo contro una borghesia immobilistica. La stessa crisi della DC sta a dimostrare che qualcosa è mutato, e che anche in seno al capitalismo italiano vi sono movimento e confusione. Ma « la cosiddetta « evolutiva » del capitalismo non è meno saturata di carica aggressiva » di quanto non lo sia l'area conservatrice, come è dimostrato dalla situazione esistente nelle fabbriche.

La politica di Fanfani non è soltanto paternalistica; essa tende verso una società in cui tutte le leve del comando siano nelle mani solo dei padroni e i lavoratori siano tenuti non solo ai margini ma addirittura all'oscuro di ogni decisione. In queste condizioni non è possibile illudersi di poter realizzare l'alternativa programmatica di Nenni.

Per serbanti applausi e qualche timido contrasto di una parte dell'assemblea, Foa afferma che l'annuncio di Nenni circa il pericolo che una posizione di impotenza crei nuove delusioni e nuova stanchezza, favorisce in realtà lo sviluppo dell'opportunismo.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e non tenendo conto della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato un barriera tra i due partiti e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più acuta in Francia, e sulla politica antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma ricercando la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e non tenendo conto della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato un barriera tra i due partiti e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più acuta in Francia, e sulla politica antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma ricercando la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e non tenendo conto della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato un barriera tra i due partiti e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più acuta in Francia, e sulla politica antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma ricercando la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e non tenendo conto della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato un barriera tra i due partiti e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più acuta in Francia, e sulla politica antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma ricercando la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e non tenendo conto della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato un barriera tra i due partiti e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più acuta in Francia, e sulla politica antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma ricercando la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e non tenendo conto della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato un barriera tra i due partiti e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più acuta in Francia, e sulla politica antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma ricercando la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e non tenendo conto della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato un barriera tra i due partiti e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più acuta in Francia, e sulla politica antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma ricercando la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e non tenendo conto della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato un barriera tra i due partiti e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più acuta in Francia, e sulla politica antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma ricercando la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e non tenendo conto della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato un barriera tra i due partiti e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più acuta in Francia, e sulla politica antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma ricercando la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e non tenendo conto della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato un barriera tra i due partiti e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

le ACLI di Venezia (moriori nella sala) che possono avere una grande influenza.

Sul governo fanfaniano, Lombardi ha sviluppato una tesi quanto mai contraddittoria, affermando da una parte che esso si scontra con l'ostilità dei gruppi monopolistici, e dall'altra che il suo obiettivo finale è di raccogliere e dirigere queste stesse forze per metterle alla direzione della vita nazionale. Analogo il giudizio sulla crisi interna della DC, per la quale Lombardi vede nella possibilità di una rottura dell'unità politica dei cattolici, ma non sa poi cosa proporre per sollecitare e aiutare questa crisi.

Le parole di Lombardi scatenano clamori nella sala e una vivace reazione del compagno Gatto che siede alla presidenza.

Placato il tumulto, Lombardi afferma che il problema sarà in ogni modo esaminato dal futuro Comitato centrale, e conclude auspicando l'immediato scioglimento delle correnti per eleggere — dice l'oratore — la « saragattizzazione » del partito.

Posizioni analoghe erano state precedentemente espresse da Paolo Vittorelli, ex collaboratore della « era » e del « Punto ». Negando qualsiasi affidamento al P.C.I. e al « punto », l'oratore mette in guardia i socialisti che devono lavorare insieme ai comunisti a non permettere « prevaricazioni » ai loro danni. Circa gli affidamenti verso il mondo cattolico, Vittorelli è ottimista e paragona l'elezione di papa Roncalli all'evento storico del 25 luglio 1943 (commenti nella sala).

I compagni Locorotolo e Libertini affrontano altri problemi dell'unità di classe: il primo, con particolare riguardo al Mezzogiorno, ove è stato possibile sviluppare l'azione di massa solo grazie alla collaborazione fra comunisti e socialisti e alla politica unitaria svolta dal Comitato per la rinascita del Mezzogiorno; Libertini su un piano più generale, respingendo la tesi della destra secondo la quale l'autonomia del PSI dovrebbe diventare lo strumento di allargamento dell'alleanza socialista in funzione anticomunista.

Il « frontismo » di cui si va tanto parlando — dice Libertini — non significa un ritorno alle vecchie formule, ma è la lotta di classe che noi vogliamo condurre d'accordo col partito comunista. Analogamente, sul

TRIPPLICATO IL COMMERCIO CECO CON L'EST

# INTERESSE MONDIALE PER LA PROSSIMA FIERA DI BRNO

La mostra si terrà dal 6 al 20 settembre — Nella precedente edizione si ebbero 1 milione 750.000 visitatori

L'economia cecoslovacca è caratterizzata da un costante sviluppo poiché in questi ultimi anni la produzione industriale è triplicata rispetto all'anno 1937. Questa estensione della base di produzione ha avuto parimenti la sua influenza sui consumi, e in particolare negli ultimi anni è pressoché raddoppiato. La Cecoslovacchia si piazza in numerosi importanti settori del mondo, ad esempio nel ramo della produzione dell'acciaio, del ferro grezzo, della lana e per molti altri prodotti.

Lo sviluppo del commercio estero cecoslovacco non è però soltanto l'espressione dello accrescimento costante della produzione ma soltanto del bisogno di importazioni provocato dallo sviluppo dell'industria e dall'aumento del potere d'acquisto di larghe masse. Tale sviluppo va di pari passo con lo sfiorare del mercato del commercio estero a tutti i paesi suscettibili d'interessarsi a tale indirizzo.

La prova di ciò è data dal fatto che la Cecoslovacchia ha fatto accordi commerciali con quasi settanta paesi (nel 1948 erano solo 40) e che praticamente commercia con tutti i paesi del mondo. Negli ultimi cinque anni il commercio estero cecoslovacco con i paesi occidentali è passato da 23 miliardi a 64 miliardi di corone cecoslovacche.

Per facilitare il commercio estero la Cecoslovacchia partecipa, tramite le sue imprese di commercio estero, alle Fiere e alle Mostre in tutte le parti del mondo. Nel 1957 essa ha partecipato a 28 manifestazioni, di cui 23 Fiere e 5 Mostre.

Ma la Cecoslovacchia ha un'ambizione: far sì che, negli ultimi anni, benché nell'attesa della Fiera Campionaria di Praga, fosse una delle più importanti dell'Europa Centrale.

L'ultima Fiera ha avuto luogo in Cecoslovacchia nel 1951 e la prossima avrà luogo l'anno venturo, dal 6 al 20 settembre 1959. Essa sarà organizzata a Praga, nella sede di un importante centro industriale, secondo i criteri della Cecoslovacchia in ordine di grandezza.

Numero: padiglioni sono stati ultimati; con una superficie totale coperta di 65.000 mq. Le superfici d'esposizione pianificate vengono preparate da diversi anni. Nel 1957 vi è stata organizzata per la prima volta la grande Mostra delle macchine cecoslovacche che ha registrato un numero di visitatori. Questa mostra ebbe luogo ancora altre due volte, nel 1956 e nel 1957, ciascuna su una superficie più estesa e con un numero crescente di visitatori. All'ultima mostra si registrarono 1.750.000 visitatori.

Saranno beninteso disponibili anche all'aperto una superficie di 60.000 metri quadrati, che potranno, secondo necessità, essere ulteriormente ampliate. I piani prevedono una mostra di macchine cecoslovacche con le imprese cecoslovacche in tutto il mondo, e per il partecipante straniero e l'impresa di commercio estero che costituisce il partner commerciale e non l'impresa di produzione o la fabbrica.

La ristabilizzazione delle linee ferroviarie di Brno contribuirà in larga misura allo sviluppo del commercio internazionale. La Cecoslovacchia è pronta, per quanto riguarda la mostra, a mettere tutto in opera per risolvere i problemi suscettibili di favorire il commercio estero, documentando così i suoi sforzi per una pacifica collaborazione con tutti i paesi.

alcune impostazioni dirette a svalutare l'azione delle masse, che viene considerata in modo quasi contrapposto all'azione politica e di vertice.

L'ultima parte del discorso è dedicata alla questione della rappresentanza proporzionale nella futura direzione. Lombardi sostiene la tesi della omogeneità di direzione, confermata con ciò la distinzione fra maggioranza e minoranza, e accusa la sinistra del partito di avere affermato lo stesso principio quando quella corrente era maggioranza.

Placato il tumulto, Lombardi afferma che il problema sarà in ogni modo esaminato dal futuro Comitato centrale, e conclude auspicando l'immediato scioglimento delle correnti per eleggere — dice l'oratore — la « saragattizzazione » del partito.

Posizioni analoghe erano state precedentemente espresse da Paolo Vittorelli, ex collaboratore della « era » e del « Punto ».

Negando qualsiasi affidamento al P.C.I. e al « punto », l'oratore mette in guardia i socialisti che devono lavorare insieme ai comunisti a non permettere « prevaricazioni » ai loro danni. Circa gli affidamenti verso il mondo cattolico, Vittorelli è ottimista e paragona l'elezione di papa Roncalli all'evento storico del 25 luglio 1943 (commenti nella sala).

I compagni Locorotolo e Libertini affrontano altri problemi dell'unità di classe: il primo, con particolare riguardo al Mezzogiorno, ove è stato possibile sviluppare l'azione di massa solo grazie alla collaborazione fra comunisti e socialisti e alla politica unitaria svolta dal Comitato per la rinascita del Mezzogiorno; Libertini su un piano più generale, respingendo la tesi della destra secondo la quale l'autonomia del PSI dovrebbe diventare lo strumento di allargamento dell'alleanza socialista in funzione anticomunista.

Il « frontismo » di cui si va tanto parlando — dice Libertini — non significa un ritorno alle vecchie formule, ma è la lotta di classe che noi vogliamo condurre d'accordo col partito comunista. Analogamente, sul

TRIPPLICATO IL COMMERCIO CECO CON L'EST

# INTERESSE MONDIALE PER LA PROSSIMA FIERA DI BRNO

La mostra si terrà dal 6 al 20 settembre — Nella precedente edizione si ebbero 1 milione 750.000 visitatori

L'economia cecoslovacca è caratterizzata da un costante sviluppo poiché in questi ultimi anni la produzione industriale è triplicata rispetto all'anno 1937. Questa estensione della base di produzione ha avuto parimenti la sua influenza sui consumi, e in particolare negli ultimi anni è pressoché raddoppiato. La Cecoslovacchia si piazza in numerosi importanti settori del mondo, ad esempio nel ramo della produzione dell'acciaio, del ferro grezzo, della lana e per molti altri prodotti.

Lo sviluppo del commercio estero cecoslovacco non è però soltanto l'espressione dello accrescimento costante della produzione ma soltanto del bisogno di importazioni provocato dallo sviluppo dell'industria e dall'aumento del potere d'acquisto di larghe masse. Tale sviluppo va di pari passo con lo sfiorare del mercato del commercio estero a tutti i paesi suscettibili d'interessarsi a tale indirizzo.

La prova di ciò è data dal fatto che la Cecoslovacchia ha fatto accordi commerciali con quasi settanta paesi (nel 1948 erano solo 40) e che praticamente commercia con tutti i paesi del mondo. Negli ultimi cinque anni il commercio estero cecoslovacco con i paesi occidentali è passato da 23 miliardi a 64 miliardi di corone cecoslovacche.

Per facilitare il commercio estero la Cecoslovacchia partecipa, tramite le sue imprese di commercio estero, alle Fiere e alle Mostre in tutte le parti del mondo. Nel 1957 essa ha partecipato a 28 manifestazioni, di cui 23 Fiere e 5 Mostre.

Ma la Cecoslovacchia ha un'ambizione: far sì che, negli ultimi anni, benché nell'attesa della Fiera Campionaria di Praga, fosse una delle più importanti dell'Europa Centrale.

L'ultima Fiera ha avuto luogo in Cecoslovacchia nel 1951 e la prossima avrà luogo l'anno venturo, dal 6 al 20 settembre 1959. Essa sarà organizzata a Praga, nella sede di un importante centro industriale, secondo i criteri della Cecoslovacchia in ordine di grandezza.

Numero: padiglioni sono stati ultimati; con una superficie totale coperta di 65.000 mq. Le superfici d'esposizione pianificate vengono preparate da diversi anni. Nel 1957 vi è stata organizzata per la prima volta la grande Mostra delle macchine cecoslovacche che ha registrato un numero di visitatori. Questa mostra ebbe luogo ancora altre due volte, nel 1956 e nel 1957, ciascuna su una superficie più estesa e con un numero crescente di visitatori. All'ultima mostra si registrarono 1.750.000 visitatori.

Saranno beninteso disponibili anche all'aperto una superficie di 60.000 metri quadrati, che potranno, secondo necessità, essere ulteriormente ampliate. I piani prevedono una mostra di macchine cecoslovacche con le imprese cecoslovacche in tutto il mondo, e per il partecipante straniero e l'impresa di commercio estero che costituisce il partner commerciale e non l'impresa di produzione o la fabbrica.

La ristabilizzazione delle linee ferroviarie di Brno contribuirà in larga misura allo sviluppo del commercio internazionale. La Cecoslovacchia è pronta, per quanto riguarda la mostra, a mettere tutto in opera per risolvere i problemi suscettibili di favorire il commercio estero, documentando così i suoi sforzi per una pacifica collaborazione con tutti i paesi.

piano internazionale è nostro dovere criticare ciò che di male può essere fatto nei Paesi socialisti, ma nella convinzione e con l'animato di chi intende aiutare quei Paesi a progredire sulla loro strada.

Libertini rileva infine il silenzio conservato nella relazione Nenni sul grandioso processo di rinnovamento che è in corso nel mondo socialista e sulle conquiste sociali e scientifiche che l'URSS ha già conseguito e che si accinge ad allargare con il suo piano settennale, che sarà discusso dall'imminente XXI congresso del PCUS.

Il compagno Lussu traccia infine un quadro della personalità del compagno Nenni, riconoscendogli meriti e demeriti di uomo politico e di statista, con coerente con i grandi maestri della socialdemocrazia, da Andrea Costa a Otto Bauer. Affrontando il tema della scelta politica, Lussu analizza l'attuale situazione politica italiana ed afferma che non potrà mai esservi alternativa democratica senza il contributo dei comunisti.

Il dibattito proseguirà per tutto il giorno e si concluderà in serata. Nella mattinata di domenica avranno inizio le repliche dei tre relatori, e nel pomeriggio si comincerà a votare per le mozioni e per il nuovo Comitato centrale.

# Carro armato nel torrente

MERANO, 16. — Un carro armato del tipo « Sherman », appartenente al terzo « Savoia-Cav